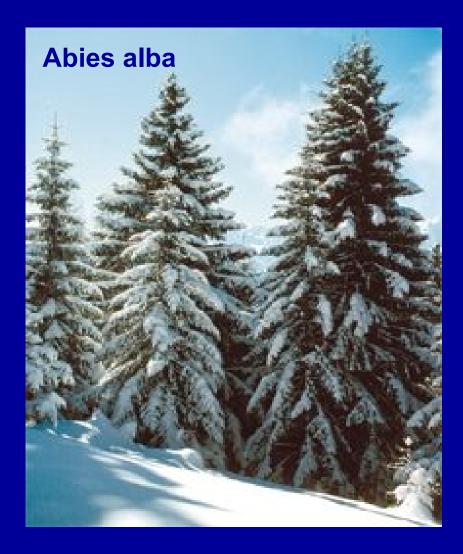
Alberi sempreverdi a chioma piramidale-cilindrica con rami in verticilli perpendicolari al tronco





- Rami: solo auxoblasti
- Corteccia: da grigio-chiaro a grigio bruno, liscia con bolle di resina, si screpola con l'invecchiamento





Gemme: apicale (freccia) circondata da 4-5 laterali secondarie; le gemme dei rami sono tipicamente 3





 Foglie: aghiformi, sessili a sez piatta con 2 linee stomatiche chiare sulla pagina inferiore, disposizione distica o spiralata, cicatrice circolare.





Gen. Abies caratteristiche generali

- ♂: si differenziano in autunno sui rami dello stesso anno, all'ascella delle foglie.
- ♀: in coni eretti sui rami dell'anno precedente; squame a ventaglio semi alati, triangolari; cotiledoni: 3-8





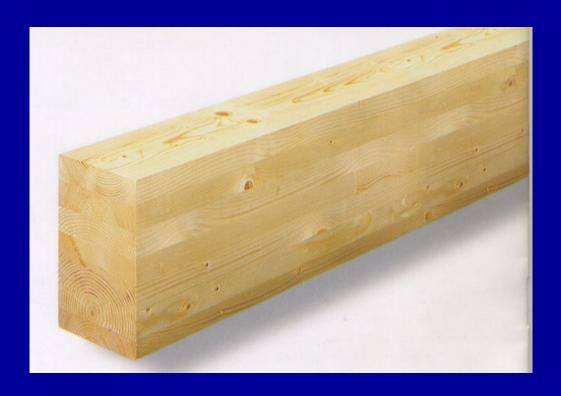


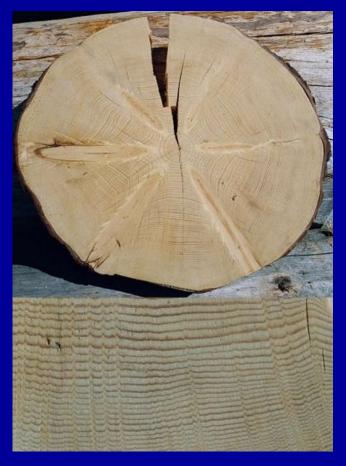




Gen. Abies caratteristiche generali

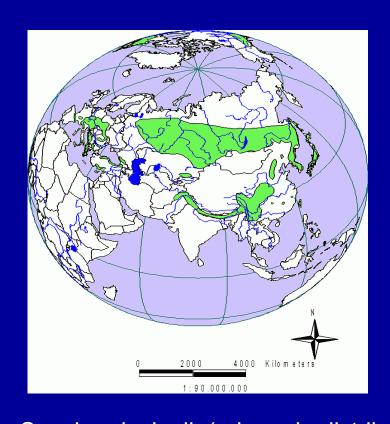
•Legno: inodore, colore variabile dal bianco al rosso, senza distinzione tra alburno e duramen; assenza di canali resiniferi

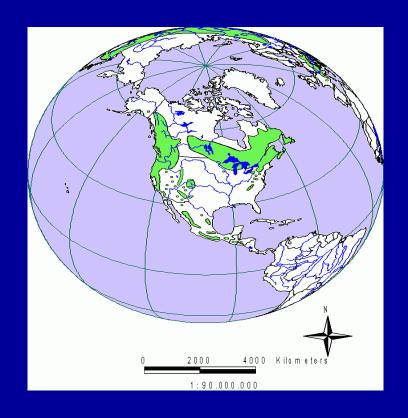




Gen. ABIES

 Distribuzione specie: emisfero boreale: N-America (20), Europa (10), Asia (40)





Specie principali (ad ampia distribuzione):
ABIES BALSAMEA (N-America, Canada)
ABIES SIBIRICA (Siberia, N-Asia)
ABIES ALBA (Europa)

Abies alba Miller (abete bianco)

- unica conifera spontanea in Italia distribuita sulla maggior parte del territorio montano
- importanza silvicolturale
- fitogeografica
- peculiarità ecologiche dei boschi
- storia paleobiogeografica
- valore commerciale del legname.



Abies alba Miller (abete bianco)

Italia: Alpi e Appennini

Europa: catene montuose: Carpazi, Balcani, Pirenei e Massiccio Centrale, Corsica.

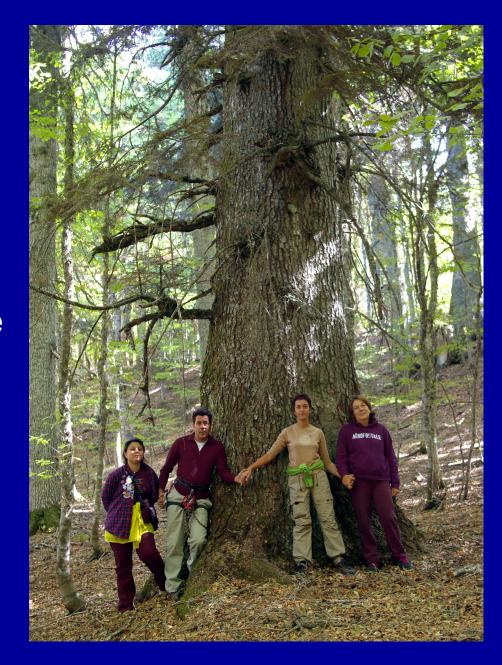
I limiti N ed E sono condizionati dalle temperature troppo basse e dalla mancanza di umidità atmosferica; il limite S dal clima mediterraneo.



- Portamento: eretto, fusto monopodiale
- Chioma piramidale, a nido di cicogna nella fase senescente
- Rami in verticilli
- Plantula: Fino a 8 cotiledoni
- Rinnovazione: solo seme, favorita dalla presenza di latifoglie, Picea e Larix

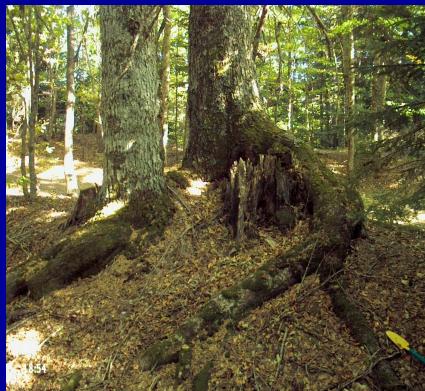


- Dimensioni: alt. 40-50m, Ø 2-3m
- Età: pluricentenario
- Legno: bianco, senza distinzione tra alburno e duramen, senza canali resiniferi; elastico, mediocre combustibile.
- Usi: carpenteria, combustibile, resina, varietà ornamentali



 Apparato radicale: a fittone; innesto tra radici di alberi vicini







- Foglie: aghiformi (8-10 anni) a disposizione spiralata (rami di luce), distica nei rami d'ombra, a spazzola nei rami fertili
- Nella pg inferiore sono chiari con due bande stomatifere





- Apparati riproduttori: compaiono intorno ai 40 anni se l'albero cresce isolato, intorno ai 60 in bosco
- 3: in conetti (2-3cm) sui ramidell'anno precedente
- Q: in coni eretti e cilindrici nella parte alta della chioma; la brattea fuoriesce dalle squame; si disarticolane a maturità



I boschi di abete bianco

- foreste "relittuali/residuali" sopravvissute ai mutamenti climatici del Quaternario ed al forte utilizzo antropico effettuato fino alla metà del XX sec.
- habitat prioritari di interesse comunitario dell'U.E.
 (9510* Southern Apennine Abies alba, Dir. "Habitat"
 92/43 Cee)
- •frequenza di esemplari di abete bianco monumentali e ultracentenari
- •lunga continuità ecologica (comunità licheniche del Lobarion)
- •affinità sinecologica con faggete microterme (Ranuncolo brutii-Fagetum sylvaticae), presenti in quota fino a circa 1900 ms.l.m.